

Il Patto per la Comunità

273 cose da fare per 273 comuni toscani.

La Toscana modello di collaborazione tra Regione ed Enti Locali.

Noi Sindaci della Toscana, a servizio delle nostre comunità e interpreti delle loro esigenze, siamo qui per **sottoscrivere un'alleanza con la Regione che va oltre il semplice accordo**. Ci riconosciamo pienamente nel percorso intrapreso dal **Presidente Eugenio Giani**, un percorso che lo ha visto agire come un **Sindaco tra i Sindaci**, dimostrando una profonda conoscenza del nostro territorio e una costante vicinanza a ogni singola realtà locale, dai grandi capoluoghi ai borghi più remoti. Con lo spirito di collaborazione che ha sempre animato il nostro dialogo, e che ha permesso in questi ultimi cinque anni di vedere finanziati progetti in ogni nostra comunità, **loosterremo nella prossime elezioni del 12 e 13 ottobre 2025, perché vogliamo costruire insieme la Toscana del futuro**, unendo le forze per affrontare le sfide che ci attendono.

Al servizio dei cittadini e dei territori

Consideriamo i Comuni il fulcro dell'azione amministrativa. Con spirito di collaborazione, individueremo gli interventi prioritari per i nostri territori, impegnandoci affinché la realizzazione dei progetti avvenga con la massima rapidità. La Regione, da parte sua, si impegna a destinare risorse e a promuovere investimenti che rispondano davvero alle necessità dei territori. Ciò significa continuare a migliorare i servizi, il welfare, le infrastrutture, dalla viabilità ai trasporti pubblici fino alle reti digitali, per connettere ogni angolo della Toscana. Significa anche sostenere le comunità locali nella transizione ecologica e nella valorizzazione delle energie rinnovabili.

In un'ottica di sviluppo sostenibile e di valorizzazione delle eccellenze, la Regione e i Comuni si impegnano a sostenere le filiere produttive locali. Attraverso fondi dedicati e l'attivazione di percorsi formativi, si intende promuovere l'innovazione e la digitalizzazione della manifattura e delle imprese, facilitando l'accesso ai mercati internazionali e garantendo la continuità di un patrimonio di saperi che rappresenta l'anima della nostra economia. Infine, significa valorizzare il nostro immenso patrimonio culturale, promuovendo un turismo sostenibile che coinvolga tutta la regione.

Un modello di welfare che fa scuola in Italia

La Toscana, forte di una tradizione di solidarietà e di un sistema sanitario d'eccellenza, vuole diventare un vero e proprio laboratorio di welfare innovativo e di prossimità, un modello sociale di riferimento per l'Italia intera. Il nostro impegno è potenziare i programmi che già si sono dimostrati vincenti, come i nidi e i libri gratis, per garantire a tutti i bambini e bambine, ragazze e ragazzi, pari opportunità di accesso all'istruzione. La Regione rafforzerà il supporto alle fasce più deboli, a chi si trova in una condizione di precarietà lavorativa individuando nuove forme di sostegno al reddito e si batterà per la promozione di un salario minimo regionale, per assicurare sostegno e dignità a tutti i lavoratori. Al contempo, la nostra sanità non solo continuerà a investire sui grandi ospedali, ma si rafforzerà con l'impegno solenne della Regione di completare, nei tempi indicati dal PNRR, la rete capillare di case e ospedali di comunità, per garantire un'assistenza equa e accessibile a tutti.

Valori, pace, diritti e libertà

In un'epoca segnata da conflitti e tensioni, la Toscana ribadisce la sua vocazione quale terra di diritti civili e culla di una profonda cultura della pace. La Regione e i Comuni si uniranno per promuovere il dialogo e la cooperazione tra i popoli. Ci impegneremo a sostenere e difendere le libertà e i diritti individuali, garantendo a ogni cittadino di vivere nel pieno rispetto della propria dignità, continuando nel solco di scelte coraggiose come la recente approvazione della prima legge regionale sul fine vita, un'iniziativa all'avanguardia che pone al centro l'autodeterminazione e la dignità della persona e che è ormai un punto di riferimento per l'Italia.

La Regione Toscana, erede del primo Stato al mondo che nel 1786 abolì la pena di morte e la tortura dal codice penale, sarà sempre in prima linea per costruire una società più giusta, solidale e pacifica.

Noi Sindaci ci impegniamo a collaborare con lealtà e spirito costruttivo, e il Presidente Eugenio Giani a rispettare i principi di questo Patto, agendo come un alleato dei territori.

Firme:

Eugenio Giani

I Sindaci della Toscana